

lettera di aggiornamento e consultazione

Non essendo stato possibile fare in questo periodo (e neppure per l'immediato futuro) una assemblea parrocchiale, comunico per scritto alcune cose più importanti per aggiornarvi e rendervi partecipi della situazione della parrocchia.

E' arrivato il momento di prendere delle decisioni, pertanto vi chiedo di rispondere con i vostri punti di vista, indicazioni, proposte.

Su alcune questioni ho sentito pareri anche discordanti, che spingono la decisione verso una direzione piuttosto che un'altra.

E' quindi veramente importante rispondere a questa comunicazione, anche solo su qualche punto; magari potrebbero venire fuori direzioni nuove da perseguire...

Potete inviare una mail a redazioneweb@sanpietrocasalguidi.it o riportare in chiesa dopo la S. Messa il foglio, entro domenica 7 giugno.

Le vostre risposte saranno raccolte da Giovanni Frosini e Sonia Biagini.

CANONICA - don Renzo e familiari

Quando decade la nomina di parroco va da sé che viene meno il diritto di abitare nella canonica; il fatto di essere stato parroco, magari per tanti anni, non dovrebbe infondere una sorta di privilegio acquisito.

Ritengo comunque che ogni situazione possa essere valutata nello specifico. Ricordo il mio vecchio parroco che nella imminente prospettiva di non essere più in grado di portare avanti tutti gli impegni, diceva di non voler "andare in soffitta" (= ritirarsi in una stanza in seminario). Conosco esperienze felici di preti anziani che fanno da "vice-parroci" al nuovo parroco più giovane.

La valutazione dipende naturalmente dallo spirito delle persone e dal contesto.

Nel nostro caso rimane la criticità degli spazi. Per il catechismo quest'anno ci siamo arrangiati anche perché c'erano alcune classi meno numerose, ma prevedendo un aumento del numero complessivo, diventa difficile garantire uno spazio adeguato per tutti i bambini e i ragazzi.

Prima del mio arrivo ho trovato inopportuno l'impegno economico da parte della parrocchia per l'affitto di un'altra abitazione per il parroco.

Le cose poi sono tutte legate... avendo una maggiore disponibilità economica si potrebbero rendere utilizzabili i locali attualmente malridotti.

Io sto in canonica, ma lo spazio non è adeguato vista anche la mancanza di una vera e propria cucina.

PROPOSTE PASTORALI

Oltre alla preghiera del venerdì sera, ad un incontro mensile sulla Parola di Dio e agli incontri per ragazzi e giovani (da riprendere quando sarà possibile incontrarsi) c'è la proposta dell'adorazione eucaristica.

Parlando con diversi di voi, veniva fuori l'esigenza di "fare rete e essere più collaborativi", "sperimentare di essere dono gli uni per gli altri", "essere più in comunione"...

Questo si può favorire mettendoci il nostro impegno, pensando e proponendo iniziative, ma c'è un'altra via maestra che è quella di ricorrere più all'aiuto del Signore anche con l'adorazione eucaristica, esperienza di cui anche a Lamporecchio ho constatato i frutti e gli effetti. Frutti ed effetti anche sul piano personale della vita di fede personale.

Va preparata con un percorso informativo e formativo, ma è importante prima il luogo adeguato e dedicato, che può essere la cosiddetta stanza a vetri. L'adeguamento da fare consisterebbe,

considerata proprio la sua ubicazione, nel collegarla più direttamente alla chiesa aprendo una porta in direzione della sacrestia.

BIBLIOTECA

Una biblioteca di tipo spirituale-religioso a partire dai libri che già ci sono in giro nei locali parrocchiali, i libri di don Gargini e di mons. Frosini, altri che possono essere donati e che potranno essere acquistati.

E' già in corso la catalogazione, bisogna vedere poi in quale spazio collocarla.

TERRENI

Un terreno a vivaio è stato riaffittato da questo mese.

Alcuni terreni vengono utilizzati non si sa bene da quanti anni e a quale titolo. Al momento soltanto una persona si è presentata per definire degli accordi. Va be', almeno sono un po' curati.

Altri terreni non sono utilizzati, ma sono ridotti a boschi abbandonati.

Penso sia opportuno vendere, là dove ci sono possibilità e richieste.

LAVORI DA FARE

- tetto

Purtroppo a dicembre è stato ritenuto opportuno chiudere l'accesso alla navata della chiesa per motivi di sicurezza senza aver avuto prima la possibilità di programmare per tempo i lavori.

L'intervento sarà impegnativo comportando lo smantellamento del tetto per ristrutturare le capriate di legno e consolidare la volta.

Sono stati fatti i passi preliminari necessari programmando i lavori nella stagione estiva, considerata anche la necessità di rimuovere il vecchio tetto. Appena possibile inizieranno i lavori.

- Riscaldamento

Per poter utilizzare più adeguatamente i locali è necessario dotare di un impianto di riscaldamento la parte della canonica affiancata alla chiesa: a piano terra l'ingresso alla chiesa, la stanza a vetri, il sottocampanile, la stanza sulla piazza e il locale soprastante al primo piano.

Quest'ultimo spazio solo come predisposizione, dato che sarebbe da ristrutturare e al momento non è pubblicamente accessibile. Era stata fatta l'ipotesi di fare delle scale per salirci dall'ingresso laterale della chiesa.

Riguardo alla situazione economica, ci sono delle criticità considerato che il bilancio parrocchiale degli ultimi tre anni è in disavanzo di qualche migliaia di euro (anche per tasse arretrate e lavori fatti) e che non ci sono i soldi per fare tutti i lavori che dovrebbero essere fatti.

La parrocchia ha però delle potenzialità che fanno sicuramente ben sperare.

ASILO

L'asilo ha continuato regolarmente (purtroppo fino a marzo) la sua attività, con qualche cambio di personale.

Colgo l'occasione per ringraziare il Comune di Serravalle Pistoiese per la convenzione con il contributo erogato, il pozzo di San Patrizio, la banca BAT, le iniziative dei genitori e chi si è personalmente adoperato.

In estate, prima che arrivassi, era già stata avviata la collaborazione con la FISM per il passaggio della gestione dell'asilo ad una cooperativa.

Come prospettato dal vescovo, è una soluzione ragionevole, considerato che: la gestione in prima persona è assai impegnativa, il bilancio di questo anno settembre 2019-agosto 2020 non è ancora

preciso perché mancano i mesi estivi con le incognite del periodo attuale ma è in disavanzo (che potrebbe essere intorno a -25.000 euro compresi i TFR saldati – due nuove insegnanti per il sostegno -), il numero attuale dei nuovi iscritti per il prossimo anno è di 8 bambini.

E' opportuno valutare anche i vantaggi del gestire una scuola d'infanzia come parrocchia.

Qual è la sensibilità del paese al riguardo? Io ad esempio constato che, a differenza di altre parrocchie, non c'è un comitato di persone che questo asilo se lo sentono proprio e partecipano operativamente alla gestione.

Riprendo questa ultima espressione del “sentire proprie le cose” perché vale un po' per tutto. Per esempio lo spazietto verde dietro al campino non è il giardino del parroco: vi piace così com'è, vi sembra funzionale?

ASSOCIAZIONE “ORATORIO ANSPI BEATO PIERGIORGIO FRASSATI”

Prima che arrivassi a Casalguidi era stato proposto di chiudere questa associazione e poi non mi sono arrivati pareri a questo riguardo.

Sinceramente mi è sembrato un segnale negativo: la presenza di realtà associative è indice di vitalità, impegno, interesse, compartecipazione. Per esperienza personale, costituire una associazione è bello e costruttivo: la formulazione dello statuto che fa mettere in comunione qualcosa in cui si crede e che si vuole perseguire, la possibilità di interagire con altre istituzioni, il mettersi in gioco per realizzare dei progetti nella comunità in cui si vive...

La denominazione “oratorio” rimanda ai bambini e ai ragazzi, ma una associazione può spaziare di più, si può anche ripensare al nome e agli scopi.

Personalmente vedrei bene una associazione nostra nel senso che non sia in partenza una mera applicazione locale di una associazione specifica; nel suo operare può naturalmente poi affiliarsi a qualche altra realtà, aderire a progetti collaborativi ecc.

Come ambito proporrei quello formativo; lasciare la priorità delle nuove generazioni, ma guardando alla realtà presente nell'ambito familiare pensare per esempio a percorsi di formazione sulla vita di coppia. E allora si innesta il progetto della biblioteca, le famiglie della scuola Pisaneschi, l'utilizzo dei locali a disposizione ecc.

Coraggio, giovani prima di tutto e chi vuole, possibile che non ci siano lampadine che si accendono a questo riguardo?

CIRCOLO MCL

Colgo l'occasione per ringraziare il consiglio Mcl per la cura con cui gestisce i locali e per i contributi destinati anche alla ristrutturazione di altri beni della parrocchia.

Ho inserito anche il circolo in questo ordine del giorno poiché il 31 maggio 2020 scade il contratto di locazione e ciò dà motivo di rivalutare alcuni aspetti, considerato poi il fatto che, come dicevo all'inizio anche riguardo ad altre realtà, ho sentito punti di vista diversi.

L'opportunità di non riaffittare i locali al primo piano per gestirli in prima persona come parrocchia, considerando alcune esigenze di spazi che già ci sono o che potrebbero sopravvenire. In ogni caso tenendo salvo il rispetto della funzionalità sociale per la quale i locali sono stati fondati e destinati.

Nel panorama delle realtà associative presenti e possibili (ANSPI, CSI, eventuale nuova associazione nostra come detto in precedenza...) chiedersi se MCL continua ad essere quella più appropriata da mantenere.

Personalmente considero come elemento a sfavore la permanenza delle slot-machine, dal momento che la dottrina sociale e morale della Chiesa è contro il gioco d'azzardo.

Don Andrea

